

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro gli agenti della forza pubblica che, domenica 27 giugno, arrestarono e malmenarono un maestro elementare, per aver gridato « viva la Russia! » in un Congresso che si teneva nella città di Catania. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se non vi sia modo d'impedire il monopolio dei concimi chimici che in Sicilia s'intende esercitare in danno dell'agricoltura, specialmente dopo che la *Montecatini* ha assorbito le due fabbriche di concimi dell'Isola; assorbimento che ha già cagionato un immediato notevolissimo elevamento del prezzo del prodotto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere a qual punto sono le trattative per l'unione del Consorzio degli zolfi con il *trust* dei raffinatori, intesa ad evitare lo sfruttamento poco onesto che i raffinatori esercitano sui produttori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda di dare ordine fin d'ora al Magistrato alle acque ed ai dipendenti uffici del Genio civile perchè — in previsione della disoccupazione che in ogni stagione invernale affligge le popolazioni della provincia di Rovigo — si preparino i progetti di quanti lavori pubblici sieno necessari ed urgenti tenuto conto della necessità intrinseca del lavoro e della opportunità politica di togliere le cause di agitazioni e di moti popolari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merlin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se si sia tenuto presente della Commissione, che ha fatto studi e proposte per il passaggio dei direttori didattici allo Stato, della attuale loro condizione economica che sarebbe con le nuove tabelle peggiorata ed uguagliata a quella degli archivisti;

se si intenda di considerare a loro favore il servizio prestato e per quale periodo;

se si creda di conservarli nelle sedi ove si trovano attualmente quali direttori senza insegnamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merlin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se esistano rapporti e quali, fra i Comandi italiani e le truppe montenegrine concentrate nei comuni di Formia e di Gaeta, nonchè per conoscere le condizioni alle quali vengono fornite a dette truppe armi e munizioni italiane ed altro materiale di equipaggiamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se i comandi militari non erano tenuti a dare comunicazione alle sventurate famiglie della soppressione dei loro congiunti che venivano con giudizio sommario fucilati sul campo;

e se il Ministero della guerra non sia tenuto a riparare per proprio conto a tale deplorabile omissione.

« Questo il sottoscritto domanda perchè la famiglia del soldato Bianchi Antonio, residente a Giranico (provincia di Como) — il quale sarebbe stato, secondo la versione del giornale *Avanti!*, fucilato a Megrè il 6 novembre 1916 — non ha mai avuto comunicazione ufficiale della morte del suo congiunto; e perchè, alle richieste dell'interrogante, anche il Ministero della guerra ha opposto il più ostinato silenzio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Momigliano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere — facendosi interpreti dei voti ripetutamente espressi dalle popolazioni interessate e delle formali assicurazioni date dal Governo per la pronta esecuzione dei lavori e la sollecita apertura all'esercizio della linea ferroviaria Erba-Asso — se non creda in omaggio a tali assicurazioni intervenire presso la concessionaria Società Nord per costringerla ad abbandonare ogni dilazione ed a riprendere sollecitamente i lavori di costruzione ora nuovamente sospesi; e se non creda intanto, per sollecitare la costruzione e dirimere ogni pretesto a dilazioni e incertezze,